

Zeitschrift: Mitteilungsblatt der Schweizerischen Parkinsonvereinigung = Magazine d'information de l'Association suisse de la maladie de Parkinson = Bollettino d'informazione dell'Associazione svizzera del morbo di Parkinson

Herausgeber: Schweizerische Parkinsonvereinigung

Band: - (1987)

Heft: 8

Rubrik: Wir danken = Nos remerciements = Grazie

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

2. La maggior parte dei parkinsoniani hanno una pressione arteriosa più bassa che la media della gente della loro età. La pressione più bassa offre una certa protezione contro le malattie cardio-vascolari e gli attacchi di apoplezia.
3. E' vero che la malattia di Parkinson intralcia la funzione dei muscoli, ma non quella dei muscoli del cuore, di importanza vitale.
4. Le degenze in ospedale sono rare, perché gli esami necessari in caso di sindrome di Parkinson, sono in generale praticati ambulatoriamente, nello studio del medico curante.
5. Questa malattia non porta alla paralisi, ma piuttosto ad un rallentamento dei movimenti.
6. Può succedere che dei pazienti abbiano dei crampi ai polpacci o altre sensazioni spiacevoli, ma generalmente la malattia di Parkinson non è dolorosa.
7. Questa malattia non è né contagiosa, né ereditaria. Gli studi dimostrano che il rischio per membri della famiglia di un parkinsoniano di contrarre la malattia, è nullo o minimo.
8. Non tutti i parkinsoniani sono destinati a diventare un caso grave. Un certo numero di parkinsoniani constatano che la loro malattia si aggrave di poco in 15 o 20 anni. I sintomi principali, tremore, rigidità e rallentamento dei movimenti non appaiono del resto necessariamente tutti insieme. Talvolta manca uno di questi sintomi. Se un paziente di Parkinson malato da diversi anni non trema, probabilmente non tremerà mai.
9. Disturbi della memoria per contro, sono più frequenti nei malati di Parkinson che nella media della popolazione, ma non compaiono necessariamente da tutti i pazienti. Questi disturbi del resto sono molto variabili e un gran numero di parkinsoniani conserva una memoria del tutto lucida.
10. Tutti invecchiano. Certi neurologi considerano la malattia di Parkinson semplicemente una variante del normale processo d'invecchiamento dovuto all'età, che colpisce particolarmente quella regione del cervello che coordina la mobilità. La differenza tra invecchiamento e Parkinson: il Parkinson può essere curato.
11. Attualmente la ricerca si è molto intensificata, soprattutto dopo la scoperta di una sostanza chimica, l'MPTP, che scatenerrebbe la malattia di Parkinson. Per questa ragione si ricercano altre sostanze nel sangue dei pazienti, che a loro volta potrebbero causare la malattia. Siccome ora con l'MPTP, si può provocare la malattia di Parkinson in animali di laboratorio, si possono anche provare su di loro nuovi medicinali.
12. Una delle prescrizioni più importanti per i malati di Parkinson: circondatevi di tutto ciò che vi da gioia nella vita. Ciò può influenzare beneficamente le vostre depressioni e calmare il vostro tremore.

Dr. Stephen Goldberg

(Titolo originale dell'articolo: «Optimistic points about Parkinson's Disease». Riportato in tedesco sul numero 4 del bollettino).

Wir danken – Nos remerciements – Grazie

(Stand 15. September 1987)

A. + M. Bolle-Stiftung, Zürich	
übernimmt die Ausgaben für den Kontaktpersonentag	Fr. 3250.-
Dominikanerinnen von Bethanien, St. Niklausen	Fr. 100.-
AMI-Klinik im Park, Zürich	Fr. 500.-
Pfister-Weideli Els, Erlenbach	Fr. 500.-
Im Gedenken an Herrn Armin Münger, Chiasso	
Mitglied der Schweiz. Parkinsonvereinigung	Fr. 935.-
Schweizerische Vereinigung Pro Infirmis, Zürich	Fr. 5000.-
ungenannt	Fr. 5000.-

Dann danken wir der Firma Sandoz-Wander AG in Bern, dass sie uns die Broschüre «Vivere con la malattia di Parkinson» für die italienischsprechenden Patienten zur Verfügung gestellt hat.

Ringraziamo la ditta Sandoz-Wander SA, Berna, per la pubblicazione «Vivere con la malattia di Parkinson».

Angesichts der stets zunehmenden Aufgaben unserer Vereinigung sind wir sehr dankbar für Legate und Spenden, auch anstelle von Blumen bei Todesfällen. Unser Konto

PC 80-7856-2
Schweiz. Parkinsonvereinigung
Wädenswil

Nous sommes toujours très reconnaissants si vous pensez à nous par des legs et dons, et également pour des dons à la place de fleurs lors d'un décès.

No. CCP 80-7856-2
Association suisse de la maladie de Parkinson
Wädenswil

Siamo sempre molto grati per legati e donazioni, che ci aiutano a far fronte ai sempre maggiori oneri finanziari, anche al posto di fiori in caso di decessi. Il nostro conto corrente postale:

80-7856-2 Associazione svizzera del morbo di Parkinson
Wädenswil